Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO

PAIC825006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***15/01/2024 con delibera n. 55*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 258 del 15/01/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera* ***n. 40 del 17/01/2024***

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
12 Piano di miglioramento
13 Iniziative PNRR
14 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'offerta formativa

16 Aspetti generali
23 Traguardi attesi in uscita
26 Insegnamenti e quadri orario
32 Curricolo di Istituto
34 Valutazione degli apprendimenti
39 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

45 Aspetti generali

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria primo grado - con sezione staccata Aliminusa - di Montemaggiore Belsito è stato istituito a partire dall'anno scolastico 1997/1998, ai sensi della circolare del Provveditore Agli Studi n. 23695 del 07.07.1997.

Questa istituzione scolastica, in seguito al Regolamento sull'Autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche scolastico, D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, attua dall'anno scolastico 2000/2001 la sua piena autonomia, secondo le norme vigenti e un suo piano di offerta formativa.

La circolare n. 28 del 5 ottobre 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale "Razionalizzazione e dimensionamento dellarete scolastica in Sicilia Anno Scolastico 2012/2013", ha aggregato al nostro Istituto le sezioni di scuola dell'Infanzia, di scuola Primaria e Secondaria di Sciara. L' Istituto Comprensivo intitolato a "Monsignor Arrigo" comprende quindi tre realtà territoriali tra loro affini, caratterizzate da situazioni socio-economico-culturali simili ma diverse, che ripongono nella scuola tutte le loro aspettative di crescita.

Cardini fondamentali per questo nuovo modello di scuola sono:

La figura di un unico Dirigente Scolastico;

a) La formazione di un Collegio dei docenti unico da convocare in seduta plenaria o per sezione, secondo le questioni da trattare;

b) Le figure di sistema: collaboratori e figure strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

ANALISI DEL CONTESTO E…

L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli alunni che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio. Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Montemaggiore e Aliminusa provengono da una realtà socio-economico-culturale media, anche se, limitate risultano le attività commerciali ed il pubblico impiego; il tasso di disoccupazione è aumentato a causa della crisi della zona industriale di Termini Imerese.

Negli ultimi anni si è registrata una notevole crisi anche nel campo artigianale e Produttivo; ciò ha provocato il diffuso fenomeno dell'emigrazione che ha determinato, assieme al decremento delle nascite, una diminuzione della popolazione scolastica. Bisogna rilevare che l'acquisizione del titolo di studio costituisce l'unico mezzo di ascesa sociale ed economica. Pochi sono gli stimoli culturali e ricreativi offerti ai ragazzi, i quali avvertono il disagio di vivere lontani dalla città, ma nel contempo godono di una vita più sana e della trasmissione di valori che nella città divengono sempre meno apprezzabili.
Diversa, ma per alcuni versi simile, la situazione degli alunni di Sciara. Il paese ha un'economia prevalentemente rurale. Da diversi anni attraversa una forte crisi economica che ha avuto riflessi negativi sulla struttura sociale. L'elevato tasso di disoccupazione, l'assenza di spazi culturali, la mancanza di luoghi di aggregazione sono stati la causa principale di un malessere diffuso.

… DATI DELLE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo di Montemaggiore Belsito è ubicato presso l'edificio scolastico cheospita gli uffici di presidenza e di segreteria, la sala dei professori, la palestra, la sala computer, la sala video, l'archivio, le aule destinate alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di primo grado.
Le classi della scuola Primaria osservano l'orario di 27 ore settimanali, ad eccezione delle classi quarte e quinte che, con l'introduzione di due ore aggiuntive di educazione motoria, affidate ai docenti specialisti, effettuano 29 ore settimanali, come previsto dalla legge n. 234/2021.
Le classi della scuola Secondaria di primo grado osservano un orario formato da 30 ore di attività curriculari antimeridiane, quattro ore di attività aggiuntive pomeridiane, due ore di interscuola, per permettere agli alunni di usufruire della mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie.
Le classi della scuola dell'Infanzia di Montemaggiore Belsito sono ubicate presso un edificio, sito in Via Kennedy, che accoglie le sezioni funzionanti a tempo pieno. I bambini usufruiscono della mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie.
Per quanto riguarda la sezione staccata di Aliminusa, i tre ordini di scuola sono ubicati presso un unico edificio, sito in via Luigi Pirandello. Le pluriclassi di scuola Primaria, sino alla terza effettuano 27 ore curriculari, la quarta e la quinta 29 ore perché sono state aggiunte due ore di educazione motoria; la sezione di scuola dell'Infanzia funziona a tempo pieno; le tre classi di scuola Secondaria di primo grado funzionano seguendo la stessa

articolazione di quelle di Montemaggiore Belsito: orario continuato antimeridiano formato da 30 ore di attività curriculari, quattro ore di attività aggiuntive pomeridiane, due ore di interscuola, per permettere agli alunni di usufruire della mensa sotto la sorveglianza degli insegnanti in servizio.
L'edificio dispone di una palestra dotata di attrezzature varie.
Le classi della scuola Primaria di Sciara sono ubicate in via Principe n.1, osservano un orario di 27 ore settimanali ad accezione delle classi quarte e quinte in conseguenza dell'orario aggiuntivo di educazione motoria.
Nello stesso edificio si trovano le classi di scuola Secondaria di primo grado che osservano un orario di 30 ore antimeridiane.
Le classi della scuola dell'Infanzia di Sciara sono ubicate presso un edificio, in via Palazzo, ed accoglie le sezioni funzionanti a tempo ridotto.

RISORSE STRUTTURALI

ESTERNE: enti locali, associazioni culturali e religiose, Parrocchia, ACR, ASP, Università, scuola polo, stazione dei carabinieri, v.v.u.u..
UMANE: dirigente scolastico, docenti, dsga, personale ata, genitori, alunni.
FINANZIARIE: fondi regionali e ministeriali, fondi europei, contributi comunali, fondo d'istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Le famiglie, sebbene il background socio economico e culturale sia di un livello che oscilla tra il medio e il medio basso, sono partecipi e favorevoli a tutte le iniziative che la scuola propone, anche perché l'acquisizione del titolo di studio costituisce l'unico mezzo di ascesa sociale ed economica. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.
Vincoli:
Pochi sono gli stimoli culturali e ricreativi offerti dal contesto socio-culturale ai ragazzi, i quali avvertono il disagio di vivere lontani dalla città'. Influisce negativamente la crisi nel campo artigianale e produttivo che ha provocato il diffuso fenomeno dell'emigrazione e ha determinato, assieme al decremento delle nascite, una diminuzione della popolazione scolastica. La recente comparsa di alunni immigrati e l'aumento di allievi con svantaggio socio-culturale richiede interventi mirati all'acquisizione delle abilità di base per ottenere il pieno successo formativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio su cui insiste l'Istituto, si caratterizza per un sostrato economico rurale che coinvolge anche il settore dell'artigianato. Legandosi a queste tradizioni si sono sviluppate tra Montemaggiore e Aliminusa delle realtà culturali quali il museo etnoantropologico "G. Bellomo" e lo Zoo Contadino all'interno del Parco Letterario "G. Battaglia". Nel territorio di Sciara sono presenti diversi agriturismi. Nonostante l'esiguità dei fondi, le amministrazioni comunali accolgono, per quanto possibile, le istanze che la scuola presenta.
Vincoli:
Il territorio non è supportato da un'efficiente rete viaria che limita la velocità negli scambi commerciali. Inoltre, l'alto tasso di disoccupazione, l'emigrazione e una scarsa capacità imprenditoriale impoveriscono le risorse economiche, umane e sociali di cui la comunità avrebbe bisogno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le sedi della scuola presentano strutture adeguate e facilmente raggiungibili. La maggior parte delle aule sono dotate di Lim e pc dedicati perfettamente funzionanti. Sono presenti: laboratori informatici con collegamento internet; laboratori scientifici dotati di attrezzature efficienti; biblioteche scolastiche; laboratori linguistici ed espressivi; palestre. Le risorse economiche disponibili sono quelle erogate da Unione Europea, Ministero, Regione ed Enti Locali.
Vincoli:
I finanziamenti limitati non permettono di realizzare tutte quelle misure di cui la scuola avrebbe bisogno. Ciò nonostante viene colta qualsiasi opportunità che si presenti al fine di migliorare l'offerta didattica e formativa.

Risorse professionali

Opportunità:
La maggior parte del corpo docente è assunto a tempo indeterminato e lavora stabilmente nella scuola da più di 10 anni, ciò incide positivamente sulla continuità didattica. Le fasce d'età 35- 44 e +55 sono quelle che contengono un maggior numero di docenti. Minoritaria la fascia dei docenti con un' età inferiore ai 35 anni. Il corpo docente, lavorando insieme da molti anni, mostra una buona

intesa professionale. Si riscontrano all'interno dell'istituto competenze relative a: lingua e cultura straniera, informatiche, musicali.
Vincoli:
I docenti sono in continua formazione per completare e migliorare il loro percorso professionale.
Vanno implementate, in generale, le competenze digitali.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC825006
Indirizzo	VIA GIUNTA MUNICIPALE MONTEMAGGIORE BELSITO 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Telefono	0918996224
Pec	paic825006@pec.istruzione.it
Email	PAIC825006@istruzione.it

SCUOLA INFANZIA MONTEMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA825013
Indirizzo	VIA KENNEDY MONTEMAGGIORE 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Edifici	• Via J. F. Kennedy s.n.c. - 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO PA
Numero Classi	3
Totale Alunni	55

SCUOLA INFANZIA DI SCIARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA825024

Indirizzo	VIA PALAZZO LOC. SCIARA 90020 SCIARA
Edifici	• Via Palazzo 25 - 90020 SCIARA PA
Numero Classi	3
Totale Alunni	64

SCUOLA INFANZIA ALIMINUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA825035
Indirizzo	VIA PIRANDELLO ALIMINUSA 90020 ALIMINUSA
Edifici	• Via Pirandello s.n.c. - 90020 ALIMINUSA PA
Numero Classi	1
Totale Alunni	19

I.C. MONTEMAGGIORE B.- M.ARRIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE825018
Indirizzo	VIA GIUNTA MUNICIPALE LOC. MONTEMAGGIORE BELSITO 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Edifici	• Via Giunta MUnicipale s.n.c. - 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO PA
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

SCUOLA PRIMARIA ALIMINUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE825029
Indirizzo	VIA L. PIRANDELLO LOC. ALIMINUSA 90020ALIMINUSA
Edifici	• Via Pirandello s.n.c. - 90020 ALIMINUSA PA

Numero pluriclassi	2
Totale Alunni	21

SCIARA S.GIOVANNI BOSCO= (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE82503A
Indirizzo	VIA PRINCIPE 1 LOC. SCIARA 90020 SCIARA
Edifici	• Via Principe di Sciara 1 - 90020 SCIARA PA
Numero Classi	9
Totale Alunni	124

MONTEMAGGIORE BELSITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM825017
Indirizzo	VIA GIUNTA MUNICIPALE MONTEMAGGIORE B. 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Edifici	• Via Giunta Municipale s.n.c. - 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO PA
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

ALIMINUSA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM825028
Indirizzo	VIA L. Pirandello Loc. ALIMINUSA 90020 ALIMINUSA
Numero Classi	3

Totale Alunni	24

SCIARA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM825039
Indirizzo	VIA PRINCIPE N. 1 SCIARA 90020 SCIARA
Edifici	• Via Principe di Sciara 1 - 90020 SCIARA PA • Via Don Bosco 28 - 90020 SCIARA PA
Numero Classi	7
Totale Alunni	88

Approfondimento

La sede di secondaria di Aliminusa nel 2022/2023 è stata trasferita insieme alla primaria

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dall'Atto di Indirizzo novellato:
"Il quadro di riferimento valoriale è quello espresso nel PTOF dell'Istituto, incentrato su un'offerta formativa che rimanda ai valori costituzionali nel perseguire il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno, curandone la formazione ed assicurandone il successo formativo, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire, che su quello più ampio della
matura assimilazione dei valori di cittadinanza democratica;
Tali valori sono così declinati:
• Uguaglianza
• Imparzialità e Professionalità
• Accoglienza e inclusione
• Promozione della persona, nella diversità di ognuno
• Corresponsabilità e partecipazione
• Integrazione e collaborazione nel territorio
• Trasparenza, accesso, partecipazione
• Efficacia ed efficienza"

L'identità di una Scuola nasce dal connubio di Mission e Vision.

La Mission è la ragion d'essere dell'Istituto; è condivisa e calibrata al contesto d'appartenenza, ricorre a tutte le risorse interne ed esterne disponibili. I suoi obiettivi prioritari sono:

- Pianificazione strategica e programmata delle azioni intraprese.
- Controllo dei processi.
- Organizzazione delle risorse umane, materiali e finanziarie.
- Misurazione dei risultati e strumenti di autovalutazione e miglioramento.
- Pubblicizzazione dei risultati all'esterno e alle famiglie.
- Attenzione alla gestione delle FF.SS. (Funzioni strumentali) e al F.IS. (Fondo dell'Istituzione scolastica), ai processi organizzativi e decisionali di sistema.

La Mission dell'Istituto è essenzialmente educativa, coniuga l'istruzione e la formazione per educare gli alunni al "saper essere". Le strategie operative mirano a:

Affermare la centralità della persona che apprende, promuovendone la crescita in un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita; favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Valorizzare le competenze sociali e civiche, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curricolo scolastico per guidare gli alunni a gestire le proprie emozioni, al fine di riuscire ad affrontare le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Valorizzare le competenze in materia di cittadinanza, integrando i temi della salute, della legalità, della sostenibilità, della diversità sociale e culturale, della parità di genere, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nel curricolo scolastico, presupposti di un atteggiamento responsabile ecostruttivo.

Valorizzare le competenze chiave digitali per lo sviluppo di una forma mentis, di particolari attitudini cognitive e culturali in stretto accordo con altre competenze di base che valorizzino capacità critica, metacognizione e riflessività.

Porre attenzione ai linguaggi potenziando la conoscenza e l'utilizzo di tutte le forme di comunicazione, verbali e non verbali,

Porre attenzione al territorio conoscere le risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino, sviluppando attenzione, amore e rispetto per il patrimonio artistico presente nel territorio.

Valorizzare la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti; potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

Porre attenzione alle metodologie didattiche privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, cooperazione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la metacognizione e l'autovalutazione.

La Vision rappresenta il traguardo educativo che l'Istituto si propone di perseguire per migliorare continuamente la propria identità e diventare:

scuola dell'accoglienza: sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà;
scuola partecipata e dialogante capace di instaurare rapporti costruttivi con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio;
scuola dell'integrazione: impegnata nella valorizzazione delle differenze e nel favorire l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. scuola del benessere: capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze

significative, la maturazione di tutte le dimensioni della loro personalità
scuola della cittadinanza dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria ed altrui.
scuola inclusiva: che offra pari opportunità di apprendimento per tutti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il punto di partenza fondamentale per la redazione del presente Piano, sono stati gli elementi conclusivi del RAV, cioè: priorità e traguardi relativi alle seguenti aree: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi puntuale del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti sulla scorta delle rilevazioni INVALSI, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Nell'analisi dei dati del RAV, il nostro Istituto ha individuato due aree che necessitano di essere potenziate, su cui lavorare per il miglioramento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione per competenze di percorsi interdisciplinari e condivisione dibuone pratiche didattiche.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzazione di incontri specifici con istituzioni e agenzie attive sul territorio per promuovere progetti che
supportino scuola, famiglie e alunni.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione La riflessione relativa alla vita della scuola ha dimostrato che va implementato ilpercorso di progettazione per competenze condiviso, con riferimento al curricolo verticale, al fine di garantire agli alunni il successo formativo.

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza risulta necessario per potenziare il coinvolgimento, oltre dell'istituzione scuola, anche e, soprattutto, delle famiglie e di tutti gli attori sociali presenti sul territorio. Inoltre, si pone come priorità, la realizzazione di percorsi inclusivi che diano a tutti gli studenti la possibilità di ottenere il pieno successo formativo e una crescita umana, sociale e culturale. Il coinvolgimento di tutti gli attori presenti sul territorio contribuisce a creare una sinergia che disegni percorsi di crescita comune ed efficaci nella risoluzione delle problematiche affrontate.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE AL PNRR…

RIFERIMENTI	TITOLO PROGETTO
Animatori digitali 2022-2024 D.M. n.222/2022 - Art 2 - Nota prot. N. 91698 del 31/10/2022	Animatore digitale: formazione del personale interno- Coding
Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)	Motivare, includere, potenziare
Piano scuola 4.0 - Azione 1- Next generation class- Ambienti di apprendimento innovativi (D.M. n. 218/2022- Allegato 1)	Basta un clic

…all'INIZIATIVA AGENDA SUD (D.M. 30/08/2023)

Azione di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (progetti)

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Implementare la progettazione condivisa per competenze, con riferimento al curricolo verticale, al fine di garantire agli alunni il successo formativo. Favorire percorsi inclusiviche permettano a tutti gli alunni una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e sociale.

Traguardo

Riduzione del numero degli alunni che presentano come votazione finale all'esame conclusivo la media del 6/7 spostandola verso le fasce più alte. Partecipazione a laboratori e progetti interdisciplinari che rendano consapevoli tutti i soggetti interessati (docenti, alunni, famiglie ed enti).

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'à nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dellasostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

Il curricolo d'Istituto è predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo d'istruzione (2012) e del documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2018). La sua determinazione tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e orientamento, delle esigenze e delle attese delle famiglie, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio.
Il collegio dei docenti analizzati i prescrittivi traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle diverse discipline scolastiche, ha avviato una riflessione volta all'individuazione degli obiettivi per la costruzione del curricolo d'istituto. Tutti gli obiettivi delle classi in uscita sono raccordati con quelle delle classi successive in un'ottica di curricolo verticale.

FINALITA'

Per conseguire la finalità educativa del primo ciclo "Promozione del pieno sviluppo della persona", la scuola si prefigge di delineare un percorso formativo caratterizzato da coerenza e continuità e di accompagnare l'alunno a:

-promuovere la conoscenza di sé, per essere consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti
-elaborare il senso della propria esperienza attraverso un pensiero autonomo;
-promuovere la cittadinanza attiva;
- acquisire l'alfabetizzazione di base;
- promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli insegnanti che , negli anni hanno operato all'interno dell'Istituto , hanno proposto una ricca gamma di progetti, attività curricolari ed extracurricolari, laboratori riguardanti: l'accoglienza, la continuità, l'orientamento, la storia e le tradizioni locali, l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, l'educazione ambientale, l'educazione alla salute, all'affettività e alimentare, la prevenzione dell'alcolismo, del tabagismo, dell'uso di droghe, di sostanze stupefacenti e allotropiche, l'educazione alla lettura, la lingua e le espressioni verbali e non , attività sportive, giochi logici, l'informatica, lo strumento musicale, l'insegnamento del Latino, volti sia all'arricchimento delle esperienze culturali e formative, sia all'orientamento e alla motivazione.

Con l'entrata in vigore della legge 107 si prevede una durata triennale per il Piano dell'Offerta formativa per offrire l'opportunità di una progettazione di più lungo respiro e coerente con i bisogni del territorio, con le priorità individuate dal RAV per il Piano di Miglioramenti, attraverso scelte di indirizzo strategiche e obiettivi di processo rivedibili in itinere. In questa prospettiva la progettazione didattico - curricol are, le attività extracurricolare ed educative, facendo tesoro dell'esperienza maturata negli anni, sono indirizzati al conseguimento dei traguardi formativi previsti per gli alunni dell'Istituto.

Sono previsti i seguenti progetti curriculari

- Accoglienza
- Continuità e Orientamento
- Educazione alla salute
- Educazione alla legalità

ELENCO ATTIVITÀ

- " Io leggo perché"
- Libriamoci 2023
- " Insieme recuperiamo e potenziamo le competenze di base" (scuola Primaria)
- Scuola Attiva Kids (per le classi seconde e terze della scuola Primaria)
- Scuola Attiva Junior (scuola secondaria di primo grado)
- Gara AIPM
- Campionati studenteschi.
- Orto didattico
  Durante le ore del tempo prolungato in tutte la classi si realizzeranno le seguenti attività:
- Laboratorio di lettura (biblioteca di classe)
- Progetto di Latino
- Cineforum
- Educazione civica laboratoriale
- Progetto recupero e potenziamento di Italiano e Matematica

Spettacoli Natalizi in tutti i plessi dell'Istituto

PROGETTI EXTRACURRICULARI

- Coding e ... robotica educativa (classi terze scuola secondaria di primo grado Sciara)
- Progetto alla ricerca delle nostre tradizioni - Scene di vita quotidiana - Gli antichi mestieri (gruppi di alunni di tutte le classi di scuola primaria Sciara).

SCUOLA DIGITALE E PNSD

Il Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. In attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale,

il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato adottato il PNSD. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale

Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Ogni scuola quindi avrà un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Il suo profilo (cfr. Azione n°28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure specialistiche

Il Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD)

UN PIANO CHE GENERA OPPORTUNITÀ ISTITUZIONALI DIFFUSE

Il Piano genera spontaneamente connessioni e margini di collaborazione tra le risorse e le progettualità impegnate e condotte dal MIUR e quelle di altri Ministeri e altri uffici governativi, di Regioni ed enti locali. PER TUTTO IL PAESE A fronte di una lettura critica e razionale del percorso condotto finora dal Ministero e del patrimonio di esperienze della scuola italiana, il Piano, attraverso i suoi indirizzi e investimenti, intende produrre un impatto percepibile in tutto il Paese, da Nord a Sud, in città e in provincia.

UN PIANO PER L'EDUCAZIONE NELL'ERA DIGITALE

Parlare solo di digitalizzazione, nonostante certi ritardi, non è più sufficiente. Perchè rischierebbe di concentrare i nostri sforzi sulla dimensione tecnologica invece che su quella epistemologica e culturale. Questo Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano". L'OCSE lo ha ricordato recentemente. Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

UN'AZIONE CULTURALE E DI SISTEMA

Cosa intendiamo per educazione nell'era digitale? Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo servirà - e qui vi è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo. Gli strumenti per vincerle, e quanto meno accompagnarne il percorso, sono contenuti in questo Piano, e probabilmente non si esauriranno con esso.

UN'ALLEANZA PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti. Ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive - didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti. La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale, ed è anche in quest'ottica che deve essere letto questo Piano. la "scuola digitale" non è un'altra scuola. È più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola. Allo stesso tempo, dobbiamo collocarci sulle giuste traiettorie di innovazione, per utilizzare meglio le risorse disponibili, per attrarne di nuove, e per non fare errori di scelta che potremmo pagare negli anni. E infine, per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro.

Per scrivere tutti insieme una "via italiana" alla scuola digitale. Cos'è l'Osservatorio tecnologico?
L'Osservatorio Tecnologico è stato istituito nel 2000 come servizio di supporto telematico per raccogliere i dati del processo di digitalizzazione delle scuole. A tal fine, sono state effettuate rilevazioni periodiche sulla diffusione delle nuove tecnologie nelle istituzioni scolastiche italiane.
L'ultima analisi conclusa (relativa all'a.s. 2014/2015) è stata articolata su 3 assi principali: dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione centralizzata dei contenuti didattici multimediali); dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche (connessioni, computer, LIM e proiettori interattivi); dotazioni tecnologiche delle aule (connessioni, devices fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, LIM e proiettori interattivi).
E' opportuno a conclusione sottolineare come lo stato pandemico che abbiamo vissuto e che purtroppo continua ad interessarci ha ancora di più messo l'accento sulla opportunità e direi soprattutto sulla necessità di un scuola sempre più aperta e incline alle nuove tecnologie e paradossalmente la pandemia se qualcosa di buono ha arrecato nel nostro paese e soprattutto in alcuni contesti è stato l' avvicinamento e la acquisizione della consapevolezza che la scuola digitale è un percorso assolutamente necessario da attivare e realizzare al meglio.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra istituzione scolastica opera in sinergia con diversi partner per la realizzazione di quanto previsto dal PTOF sia in prospettiva curricolare che extracurricolare. I partner di riferimento, oltre alle famiglie degli alunni con cui si opera in continuità per agevolare il percorso formativo degli alunni, sono enti e associazioni del territorio con cui si cerca di dialogare e interagire per migliorare la qualità del servizio erogato.
In particolare con l'Ente Comune si sono avviati rapporti di reciproca collaborazione che hanno consentito la messa in sicurezza di tutti i plessi, la possibilità di fruire del servizio mensa per gli alunni di scuola dell'infanzia e della scuola secondaria.
Accordi formalizzati con l'ASP
La scuola ha richiesto di aderire alla rete "Nulla dies sine verbum";
ha stipulato accordi di rete con:

- Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale n.22
- Osservatorio di Area "Distretto 10" di Palermo (Istituto Comprensivo Perez-Calcutta); contro la dispersione scolastica.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA MONTEMAGGIORE	PAAA825013
SCUOLA INANZIA DI SCIARA	PAAA825024
SCUOLA INFANZIA ALIMINUSA	PAAA825035

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. MONTEMAGGIORE B.-M.ARRIGO	PAEE825018
SCUOLA PRIMARIA ALIMINUSA	PAEE825029
SCIARA S.GIOVANNI BOSCO=	PAEE82503A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTEMAGGIORE BELSITO	PAMM825017

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALIMINUSA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE	PAMM825028
SCIARA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE B.	PAMM825039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MONTEMAGGIORE B.-M.ARRIGO PAEE825018

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ALIMINUSA PAEE825029

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCIARA S.GIOVANNI BOSCO= PAEE82503A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTEMAGGIORE BELSITO PAMM825017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALIMINUSA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE PAMM825028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCIARA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE B. PAMM825039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, una revisione dei curricoli di istituto e aggiornamento dell'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

L'istituto, all'interno del curricolo ha inserito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale di 33 ore. L'insegnamento di tale disciplina è trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il curricolo di educazione civica dell'istituto, come previsto dalle Linee Guida, ruota attorno a tre nuclei concettuali:

Cittadinanza e Costituzione : in questo nucleo rientrano la conoscenza e la consapevolezza dei principi e dei valori che regolano la convivenza civile; la conoscenza dell'ordinamento dello Stato previsto dalla Costituzione italiana e dalle leggi europee ed internazionali..

Cittadinanza e sostenibilità: in questo nucleo rientra la conoscenza delle problematiche connesse allo sviluppo sostenibile e l'assunzione di comportamenti adeguati per il rispetto degli altri e dell'ambiente.

Cittadinanza digitale : in questo nucleo rientra l'adeguato utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento e la consapevolezza dei benefici e dei rischi che esse comporta.

Approfondimento

CURRICOLO DI EDUCAZIONE MOTORIA(per la scuola Primaria)

Con la legge n.234/2021 è stata introdotto l'insegnamento di educazione motoria in orario aggiuntivo per le classi quinte. Le attività connesse sono affidate ad un docente specialista e rientrano nel curricolo obbligatorio.

Curricolo di Istituto

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

https://www.icmontemaggiorebelsito.edu.it/attachments/article/1176/Curricolo%20Verticale%20per%20I17%20%202017-18%20%202018-19.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO - PAIC825006

LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento deiprocessi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.(Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4 Settembre 2012) La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale della progettazione didattica, senza la quale non si potrebbero monitorare i progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi ed alle finalità da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. E' un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno.

Essa consta di tre momenti qualificanti:

- La valutazione iniziale
- La valutazione formativa o in itinere serve a rilevare i cambiamenti avvenuti, rispetto alla situazione di partenza, per organizzare interventi tempestivi di recupero necessari all'apprendimento.
- La valutazione sommativa o finale serve per valutare quanto è stato appreso dal singolo alunno rispetto a ciò che ci si aspettava da lui in rapporto alla situazione iniziale, alle capacità, agli obiettivi prefissati, alla partecipazione dimostrata, agli interventi di recupero, sostegno o potenziamento realizzati.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:
L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;
L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppoe i contesti educativo-didattici;
L'individuazione dell'ambito d'indagine;
La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);
La registrazione e l'analisi dei dati raccolti.
Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità,Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per gli alunni della scuola primaria la valutazione periodica e finale, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (Ordinanza n. 172 del 4.12.2020), è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetti di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.
I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:
• Autonomia
• Continuità
• Tipologia della situazione (nota e non nota)
• Risorse mobilitate
I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la scuola secondaria di primo grado i criteri valutativi sono i seguenti:

Voto Giudizio Sintetico Descrittore

10 OTTIMO Conoscenze organiche e approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi.

Corretta ed efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione fluida e uso di linguaggi specifici appropriati. Metodo di lavoro: ottimaorganizzazione del lavoro

9 DISTINTO Conoscenze ampie e complete. Più che buona capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di regole e procedure.
Esposizione chiara, articolata e linguisticamente appropriata Metodo di lavoro: sicura organizzazione del lavoro

8 BUONO Conoscenze complete. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara e corretta.
Metodo di lavoro: precisa organizzazione del lavoro

7 DISCRETO Conoscenze quasi complete. Apprezzabile capacità di comprensione , di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione sostanzialmente corretta. Metodo di lavoro: adeguata capacità di organizzazione del lavoro

6 SUFFICIENTE Conoscenze semplici. Essenziale capacità di comprensione e di analisi, accettabile applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre corretta ed appropriata. Metodo di lavoro: sufficiente autonomia nel metodo di lavoro

5 MEDIOCRE Conoscenze parziali. Limitata capacità di applicazione di regole e procedure.

Esposizione non sempre lineare e coerente. Parziale autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Metodo di lavoro: difficoltà nell'organizzazione del lavoro.

4 INSUFFICIENTE Conoscenze del tutto parziali o mancanti. Stentata capacità di applicazione di regole e procedure. Esposizione superficiale. Metodo di lavoro: notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il D.L.62/2017 introduce nuove modalità valutative in riferimento alla valutazione del comportamento che è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e pone come riferimento essenziale lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rimanda all'autonomia di ciascuna istituzione scolastica l'attivazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.

Criteri di valutazione del comportamento (per laprimaria e la secondaria di I grado)

I Criteri valutativi definiti in sede collegiale sono i seguenti:

OTTIMO
- Comportamento responsabile, collaborativo e rispettoso, ruolo propositivo all'interno della classe
- Scrupoloso rispetto dei Regolamenti d□Istituto
- Frequenza assidua

• Spiccato interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche
• Puntuale assolvimento degli impegni scolastico

DISTINTO

• Comportamento corretto e collaborativo ruolo significativo all'interno della classe
• Rispetto dei Regolamento d'Istituto
• Frequenza assidua
• Vivo interesse e partecipazione costante a tutte le attività didattiche
• Puntuale assolvimento degli impegni scolastici

BUONO

• Comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo
• Rispetto sostanziale dei Regolamenti d□Istituto
• Frequenza abbastanza regolare
• Interesse adeguato e partecipazione costante.
• Assolvimento regolare degli impegni scolastici

DISCRETO

• Comportamento sostanzialmente corretto ma non sempre collaborativo
• Rispetto dei Regolamenti d'Istituto,
• Frequenza abbastanza regolare
• Interesse selettivo e partecipazione discontinua
• Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici

SUFFICIENTE

• Comportamento poco corretto e poco rispettoso
• Mancato rispetto dei Regolamenti d'Istituto e/o con sanzioni disciplinari
• Frequenza abbastanza regolare
• Scarso interesse verso tutte le attività didattiche
• Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici

INSUFFICIENTE

• Comportamento scorretto e irrispettoso
• Mancato rispetto del Regolamento di Istituto con sanzioni disciplinari, non essendo intrapreso un percorso di maturazione.
• Frequenza non regolare
• Disinteresse verso tutte le attività didattiche
• Mancato assolvimento degli obblighi scolastici

TABELLA PER IL GIUDIZIO SINTETICO DI RELIGIONE CATTOLICA O DI MATERIA ALTERNATIVA		
Voto	***Livelli di Apprendimento***	***Impegno e partecipazione***
OTTIMO	- Ha conoscenze ampie e complete e non commette imprecisioni - Sa rielaborare in modo corretto e personale mostrando consapevolezza dei contenuti appresi. Introduce delle valutazioni personali. Opera collegamenti interdisciplinari.	Si impegna in modo assiduo, è supportato da un metodo di lavoro

Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di I grado (ad esclusione dell'inglese per le classi seconde di primaria) ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualitàdel proprio servizio.
Il D.L. 62/2017 contiene novità rilevanti anche in riferimento all'esame conclusivo del I grado di istruzione, in cui scompare la prova nazionale che viene anticipata al mese di aprile e costituisce requisito di accesso all'esame di Stato. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe e saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado le alunne e gli alunni della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 concernente gli “Strumenti d□intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, la C.M. n. 8 del 6/03/2013, le successive note ministeriali di chiarimento (prot. n.2563, n. 1190, n.1551), il decreto legislativo n°66/17 L. 107/15 recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica" e il D.Lgs 96/2019 “ Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66 /17”, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all' intera area dei BES, prescindendo da preclusive tipizzazioni.

Nel rispetto della normativa vigente e dei valori fondanti l’Istituto, è stato predisposto, , il Piano Annuale per l□Inclusione (PAI), che è uno strumento per la progettazione dell’offerta formativa in senso inclusivo, è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, in un contesto educante che si propone di essere accogliente, integrante, per garantire il successo formativo ed il benessere di ognuno.

PAI è elaborato tenendo conto del concetto di funzionamento della persona introdotto con il modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità e della salute o International Classification of Functioning, Disability and Health, definito dall□Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002).

Il modello ICF rappresenta un approccio innovativo al tema dell’inclusione scolastica, soprattutto per la profonda attenzione che esso riserva all’ambiente socio-culturale in cui la persona vive e nel caso specifico della scuola, all’analisi dei fattori del contesto scolastico, con particolare riguardo ai «facilitatori» e alle «barriere» che determinano le performance degli alunni nelle pratiche di integrazione scolastica.

In presenza di studenti con BES, i docenti predispongono percorsi individualizzati e/o personalizzati,

che rispettino la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni; l'utilizzo di strumenti e metodologie di intervento correlate alle loro esigenze educative, nonché l' impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola è attenta a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, stranieri e quelli con bisogni educativi speciali, attraverso l'azione dei referenti, che promuovono la condivisione di materiali e pratiche didattiche inclusive. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura sia del PEI che del PDP che vengono aggiornati con regolarità. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio-economico e culturale e quelli stranieri, per i quali vengono attuati progetti e specifiche strategie didattiche, attraverso gli strumenti previsti dalla legge (BES), per favorirne la piena inclusione. Vengono organizzati dei gruppi di livello nelle classi che partecipano ad attività di recupero e potenziamento, che nella scuola secondaria avvengono anche nelle ore pomeridiane. Gli interventi sono risultati efficaci per la maggior parte degli studenti.
Punti di debolezza:
E' auspicabile da parte di tutti i docenti l'attuazione e la condivisione delle strategie previste dal PDP oltre a una maggiore consapevolezza dell'utilizzo di questo strumento, al fine di garantire pienamente il successo formativo e l'inclusione di tutti gli studenti. Vanno potenziate, socializzate e diffuse tutte quelle attività ed i percorsi che sono stati realizzati in alcuni plessi e che hanno notevolmente migliorato il livello di inclusività della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura sia del PEI che del PDP che vengono aggiornati con regolarità. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio-economico e culturale e quelli stranieri, per i quali vengono attuati progetti e specifiche strategie didattiche, attraverso gli strumenti previsti dalla legge (BES), per favorirne la piena inclusione. Vengono organizzati dei gruppi di livello nelle classi che partecipano ad attività di recupero e potenziamento, che nella scuola secondaria avvengono anche nelle ore pomeridiane

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, coordinatore di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L' intento di realizzare uno sviluppo pieno ed armonico della personalità di ciascun alunno rende prioritario il coinvolgimento dei genitori di alunni H o BES ; tale rapporto si fonda sui principi di condivisione, trasparenza, responsabilità per creare sinergie necessarie al raggiungimento del successo formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo elaborativo

L'orientamento riveste una parte molto importante delle attività educative e didattiche nel corso dei tre anni di Scuola Media e riguarda lo sviluppo della personalità dei ragazzi, con riferimento alla carriera scolastica e alla prospettiva professionale. Per i giovani è però sempre più difficile "prendere decisioni" a medio e a lungo termine. La Scuola li può aiutare a rinforzare in loro capacità progettuali, di comunicazione, di gestione delle informazioni e soprattutto promuovere in loro la disponibilità al cambiamento. L'attività di orientamento, incentrata sul soggetto alunno, va intesa come un'attività che, in un percorso triennale, vede costantemente l'insegnante impegnato in ogni sua azione educativa. In particolare dall'approfondita conoscenza di sé, dal far apprendere le regole del vivere e del convivere, dallo sviluppare atteggiamenti responsabili, cooperativi e collaborativi si conducono agli alunni a operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, fondate sulla propria capacità di vivere a gire in un mondo in continuo cambiamento. Obiettivi: • Riflettere sulla propria identità. • Acquisire una visione cosciente e realistica dei propri interessi, attitudini e aspirazioni. • Sviluppare la capacità di autovalutazione al fine di operare scelte consapevoli e responsabili del percorso scolastico e professionale da intraprendere. • Potenziare il senso dell'impegno personale finalizzato alla propria crescita. • Aiutarli a fare "la scelta giusta" dopo il primo ciclo di Istruzione. Finalità del progetto: • Orientamento come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi nei vari ambiti disciplinari. • Conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e delle proprie attitudini. • Conoscenza degli altri, della realtà circostante. • Scelta consapevole e ragionata del proprio futuro. Aiutare i ragazzi nell'orientamento verso il futuro, far comprendere i "criteri della scelta" della scuola di secondo grado, con la consapevolezza che tuttavia non devono vivere questo momento con angoscia, perché anche una scelta sbagliata può rivelarsi utile, aiutare a capire ed essere modificata strada facendo. Ricordando anche che, per quanto possa essere importante questa scelta, in seguito dovranno farne molte altre, alcune delle quali, a volte, saranno loro imposte da mutamenti assolutamente imprevedibili delle condizioni di studio e di lavoro.

Aspetti generali

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEGLI ALUNNI

Scuola dell'Infanzia Montemaggiore Belsito – Aliminusa	8,00 - 16,00 da Lunedi a Venerdì
Scuola dell'Infanzia Sciara	8,00 - 13,00 da Lunedì a Venerdì

Scuola Primaria Montemaggiore Belsito – Aliminusa - Sciara Classi prime seconde terze	8,00 - 13,00 lunedì - mercoledì- venerdì8,00 - 14,00 martedì - giovedì
Le classi quarte e quinte	8,00 - 13,00 lunedì 8,00 - 14,00 tutti gli altri giorni
Scuola secondaria di 1° grado Le attività del T.P. verranno espletate nelle due ore pomeridiane nei giorni di lunedì e giovedì. Gli alunni potranno usufruire del servizio mensa scolastica.	8,00 – 14,00 15,00 – 17,00 attività del T.P. Le classi della sezione staccata di Sciarasono a tempo normale, 8,00 – 14,00

RIPARTIZIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, perché tale suddivisione garantisce piena efficienza didattico - educativa.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha sede presso la sede centrale di Montemaggiore Belsito, in Via Giunta Municipale (Tel.091/8996224).
Il Dirigente Scolastico :

- E' titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa;
- Ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica;
- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorseumane;
- E' titolare delle relazioni sindacali;
- Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specificicompiti;
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica.
- Presiede le riunioni del Collegio dei Docenti, partecipa alle sedute del Consiglio d'Istituto e presiede la Giunta Esecutiva.
- E'disponibile ad incontrare i genitori degli alunni previo appuntamento.

A supporto della gestione dell'Istituto e della progettazione didattica il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di figure e funzioni organizzative.

COLLABORATORI DEL DS: sostituzione del Dirigente Scolastico, per compiti rientranti nell'ordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli contabili e relativi all'attività negoziali; - predisposizione e gestione dell'orario di servizio dei docenti della Scuola, in base alle direttive del Dirigente scolastico e a quanto emerso nelle sedi collegiali; - sostituzione dei docenti assenti, nel rispetto dei criteri di efficienza, equità e trasparenza; - controllo del rispetto del Regolamento di Istituto, delle disposizioni sulla vigilanza, delle lettere – circolari e sollecita segnalazione di ogni violazione delle norme suddette e di ogni altra disfunzione relativa al servizio scolastico (ritardi, disciplina, modalità di svolgimento della ricreazione, rispetto del divieto di fumo e di uso dei cellulari in classe...); - partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

RESPONSABILE DI PLESSO

1. predisposizione e gestione dell'orario di lezione dei docenti in servizio presso il plesso;
2. sostituzione dei docenti assenti, con criteri di efficienza, equità e trasparenza, con individuazione giornaliera;
3. controllo del rispetto del Regolamento di Istituto, delle disposizioni sulla vigilanza, delle lettere – circolari, sollecita segnalazione al DS di ogni violazione delle norme suddette e di ogni altra disfunzione relativa al servizio scolastico (ritardi, disciplina, modalità di svolgimento della ricreazione, rispetto del divieto di fumo e di uso dei cellulari in classe...);
4. partecipazione alle riunioni periodiche di staff;
5. collegamento con il DS per coordinamento attività organizzative relative al plesso;
6. responsabile materiale didattico ed audiovisivo;
7. coordinamento prove di evacuazione, relative al plesso;
8. verifica del decoro e della pulizia dei locali scolastici.

RESPONSABILI LABORATORIO INFORMATICA

-Aggiornamento e configurazione dei pc; istallazione programmi; verifica connessione e segnalazione problemi; preparazione locali e cura dei registri; partecipazione alle riunioni e collaborazione con la F.S.; ricognizione delle tecnologie; rispetto del Regolamento.

RESPONSABILI LABORATORIO SCIENTIFICO

Verifica e segnalazione problemi; Preparazione locali e cura dei registri; partecipazione alle riunioni e Responsabile di laboratori e collaborazione con la F.S. ;

RESPONSABILI BIBLIOTECHE

Ricognizione delle dotazioni; rispetto del Regolamento Biblioteche scolastiche; verifica periodica dello stato di conservazione dei beni e dei locali; catalogazione dei nuovi arrivi; gestione dei prestiti; cura dei registri; rispetto del Regolamento.

ANIMATORE DIGITALE

Coordinamento Team digitale. Il team per l'innovazione tecnologica accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio. In particolar modo promuoverà le seguenti azioni: ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; ammodernamento del sito Internet della scuola, attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE

Cura della programmazione coordinata in coerenza con il Curricolo verticale, l'Atto di indirizzo e il Piano di miglioramento adottato; elaborazione programmazione relativa alle sezioni e ai laboratori; Cura del coordinamento per l'attuazione delle attività formative, curricolari, progettuali, laboratoriali ed extracurricolari previste. presidenza del consiglio di Intersezione, in assenza del DS; segnalazione al DS di assenze prolungate degli allievi.

COORDINATORI CONSIGLI INTERCLASSE

1. Predisposizione programmazione coordinata in coerenza con il Curricolo verticale, l'Atto di indirizzo e il Piano di miglioramento adottato. Elaborazione progettazione annuale di massima e coordinamento redazione delle U. d. A. delle classi; 2. coordinamento e cura dei rapporti sistematici con i docenti delle classi per l'attuazione delle attività formative, curricolari, progettuali ed extracurricolari previste dal PTOF; 3. presidenza del consiglio di interclasse, in assenza del Dirigente Scolastico; 4. segnalazione tempestiva al DS e/o all'ufficio di segreteria dei casi di frequenza irregolare e di assenze prolungate degli allievi; 5. cura della raccolta delle proposte di valutazione da parte degli altri docenti, in occasione dei consigli di interclasse e formazione del giudizio globale quadrimestrale; 6. stesura del verbale dei consigli di interclasse.

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

1. Predisposizione programmazione coordinata in coerenza con il Curricolo verticale, l'Atto di indirizzo e il Piano di miglioramento adottato. Elaborazione progettazione annuale di massima e coordinamento redazione delle U. d. A. della classe; 2. Promozione coordinamento rapporti sistematici con i docenti del Consigli di classe per l'attuazione delle attività formative, curricolari progettuali ed extracurricolari previste dal PTOF; 3. Presidenza del Consiglio di classe, in assenza del Dirigente Scolastico; 4. Cura della raccolta delle proposte di valutazione da parte degli altri docenti in occasione dei Consigli di classe e formulazione giudizio globale quadrimestrale; 5. stesura del verbale del consiglio di classe e raccolta e cura della documentazione; 6. segnalazione tempestiva e formale al DS e/o all'ufficio di segreteria dei casi di frequenza irregolare e di assenze prolungate degli allievi (a rischio di dispersione scolastica).

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Le attività da espletare sono quelle riguardanti il sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione. Il Coordinamento è a cura dei docenti Funzioni Strumentali, Area 2 Invalsi.

RSU I compiti e le funzioni sono regolamentati dall'art. 5 dell'Accordo Collettivo Quadro del 7/08/1998.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - GESTIONE DEL PTOF:

COMPITI:

- Revisiona e aggiorna il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle indicazioni emerse dal Collegio dei Docenti, dai dipartimenti disciplinari e da quelle previste dalla legge 107/2015;
- Monitora la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa;
- Aggiorna i patti di corresponsabilità, il Regolamento d□Istituto e la Carta dei Servizi;
- Stende opuscoli informativi per le famiglie dei bambini/ragazzi nuovi iscritti;
- Coordina il team delle funzioni strumentali;
- Collabora al coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari; degli ambiti; dei Consigli di classe;
- Partecipa alle riunioni periodiche di staff.

AREA 2 - INVALSI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:

COMPITI:

- Referente INVALSI;
- Coordina e somministra le prove nazionali INVALSI;
- Lettura e analisi comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio;
- Analisi e lettura comparata dei dati delle prove INVALSI in senso diacronico negli ultimitre anni;
- Coordinamento e supporto delle prove INVALSI 2021/2022;
- Analisi degli esiti della valutazione annuale con lettura diacronica (triennio) su classicampione e dei dati annuali;
- Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni quadrimestrali degli apprendimenti;
- Rilevazione quadrimestrale delle valutazioni dell'apprendimento e rielaborazione in forma grafica degli esiti;
- Predisposizione degli atti relativi alla rendicontazione sulla realizzazione dei progetti in collaborazione con la F.S. dell'Area PTOF.

AREA 3 : GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI E BES

COMPITI:

- Gestione, coordinamento di attività e servizi per l'integrazione degli alunni disabili.
- Azione di coordinamento per la funzionalità dei PEI;
- Affidamento del materiale per il laboratorio degli alunni disabili;
- Proposte per l'acquisto di materiale ed apparecchiature;
- Rapporti con il USP, gruppo H;
- Predispone e coordina il gruppo interno di lavoro formato dai docenti di sostegno per condividere e verificare criteri e modalità d'intervento a favore dell'integrazione;
- Partecipa alle riunioni dell'Osservatorio Scolastico contro la dispersione;
- Monitorizza i dati sulla dispersione scolastica;
- Elabora e coordina progetti contro la dispersione;
- Organizza eventuali attività di recupero in itinere e finale;
- Cura e monitora l'inserimento degli alunni stranieri e i rapporti con le loro famiglie;
- Rapporti di carattere organizzativo con il GLO dell'ASL;
- Reperimento e scelte dei modelli di PEI
- Cura i rapporti con Enti pubblici, Soggetti Istituzionali e non, per accordi, intese e convenzioni.

AREA 4 - COORDINAMENTO GESTIONE DELLA CONTINUITA' DIDATTICA, DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO :

COMPITI:

- Costruisce rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento;
- Coordina le attività di orientamento interno;
- Coordina la realizzazione di percorsi di continuità curriculare tra i tre ordini dell'Istituto;
- Coordina incontri e attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI:

Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna:

- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna;
- firma tutti gli atti di sua competenza;
- assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa.

Gli uffici di segreteria sono a disposizione dell'utenza per fornire informazioni sul funzionamento delle scuole e per il rilascio di attestati e certificati.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Gli assistenti amministrativi eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico.
Hanno competenza e responsabilità diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Hanno rapporti con l□utenza e assicurano una efficace e tempestiva comunicazione tra la sede e i plessi staccati In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Ogni addetto all'ufficio, in relazione ai lavori di propria competenza, è tenuto al rispetto delle scadenze e delle disposizioni normative vigenti.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Il Collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica.
È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. In particolare svolge le seguenti mansioni: sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Oltre alle Unità Formative proposte dall'Ambito 22, i docenti potranno fruire di alcuni corsi di formazione, organizzati dal nostro istituto per il prossimo triennio sulle seguenti tematiche:

- FIGURE SENSIBILI
- INCLUSIONE
- LIM
- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (adesione II fase)
- SICUREZZA
- VALUTAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE ATA

- Formazione Assistenti igienico-personali
- Sicurezza
- Gestione piattaforme dedicate